

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

XX° Congresso Provinciale

Relazione del Segretario Generale
Salvatore D'Agostino

15 Dicembre 2021
TAORMINA - Hotel Villa Diodoro

Cari Delegati, Cari Amici e Gentili Invitati
sono onorato della Vostra presenza, per questa Nostra giornata così importante che getta le basi per il futuro dei prossimi quattro anni della nostra meravigliosa Federazione.
La Fisascat Cisl mette sempre al centro della propria Attività le necessità dei lavoratori e dei nostri Iscritti. Cari delegati e lavoratori presenti oggi, un grosso merito e ringraziamento viene rivolto a Voi da tutta la Segreteria e da tutti i nostri collaboratori, Voi che con le Vostre segnalazioni che arrivano alla Federazione dai Vostri posti di lavoro con i ruoli che rappresentate a tutti i livelli dal semplice iscritto agli rsa, rsu e dei direttivi che sono per noi linfa vitale che ci facilitano il nostro impegno giornaliero. Questo nostro XX° Congresso della Fisascat Cisl di Messina arriva in un momento certamente particolare, in una fase storica del nostro Paese e del nostro territorio. La Pandemia ha stravolto tutto e complicato la vita di tutti i giorni, ha messo a dura prova un intero sistema sociale e la condizione di tanti lavoratori e delle famiglie. A due anno dall'inizio dell'emergenza, oggi è il tempo della speranza e della ripartenza. È l'ora del rilancio ed il nostro sindacato, come sempre ha fatto, vuole fare la sua parte con impegno e determinazione per riprenderci ciò che il virus ci ha tolto e per creare anzi nuove condizioni, ancora migliori di quelle precedenti. Abbiamo davanti a noi una grande sfida, ancora più impegnativa in questo nostro territorio che vive da sempre di stagionalità e troppo spesso ci obbliga a contrastare la precarietà.

È il momento della coesione ed anche per questo abbiamo condiviso il pensiero della nostra Confederazione, appunto "Esserci per Cambiare" anche secondo la nostra Federazione è la scelta giusta quella di non aderire allo sciopero proclamato dalle altre sigle sindacali per il 16 dicembre, perchè bisogna portare avanti la decisione di arrivare insieme a delle giuste riforme condivise , per rilanciare agli occhi di tutti il ruolo centrale del Sindacato in un momento come questo e con un dialogo già comunque aperto con le Istituzioni e con il governo, riteniamo che la risposta ai problemi dei cittadini non sia quella di uno sciopero divisivo ma quello invece di un approccio inclusivo. Noi abbiamo fatto tanti scioperi, a volte anche in condizioni proibitive, non ci siamo mai tirati indietro e c'è una storia che parla chiaro su questo, ma ci sono circostanze in cui la protesta deve lasciare spazio alla concertazione sui temi che possiamo ancora correggere insieme alle istituzioni nella Manovra di bilancio.

Le battaglie della Cisl hanno portato a Quota 102 valida solo per il 2022 con l'annullamento della continuità di 103 per gli anni 2023 e 2024, e poi l'Ape sociale con l'allargamento della platea dei gravosi e l'eliminazione dell'intervallo di 3 mesi tra cessazione e ammortizzatore sociale e diritto dell'Ape sociale. E poi la piena rivalutazione delle pensioni nel 2022 ed un tavolo di riforma della legge Monti-Fornero. E tanto altro ancora è stato fatto, oltre alla previdenza, anche nella sanità e nel pubblico impiego, nel Fisco e nel sociale, sul Reddito di cittadinanza, sui congedi parentali, sul rifinanziamento del fondo per l'occupazione, sulla Cassa integrazione Covid, e soprattutto per la futura Riforma degli ammortizzatori sociali.

Ed il nostro sindacato, in questa provincia, è un punto di riferimento che cresce e si rafforza per difendere i diritti di tanti lavoratori. Nonostante la pandemia, nei settori del Turismo, del Commercio e dei Multiservizi, siamo stati in questo quadriennio in forte crescita, con la adesione sindacale di numerosi lavoratori nel comparto ricettivo, ma anche quelli provenienti da gruppi della grande distribuzione (come Lidl, Like Sicilia, Fratelli Arena, Ipercoop) e nell'ultimo trimestre del 2021 siamo cresciuti in altri comparti, in particolare nel settore della Vigilanza privata.

Nel febbraio del 2017, eravamo a Taormina nell'anno del G7 che da quel Maggio in poi ha reso questo territorio una capitale del mondo e che ha dato poi una forte spinta al turismo e all'economia siamo al 2019. La crisi innescata dalla pandemia ha portato gravi conseguenze ai lavoratori stagionali che sono rimasti fuori dagli ammortizzatori sociali, non previsti nel settore per gli stagionali ed è per questo che chiediamo da tempo un ammortizzatore unico sociale che accompagna il lavoratore dalla perdita del lavoro al momento della ripresa vincolandolo da politiche attive per la ripresa lavorativa. Da questo non si può prescindere e lo diciamo con chiarezza.

La crisi economica e sociale c'è e non è finita, non deve essere tuttavia un alibi ad oltranza. Le previsioni degli addetti ai lavori prospettano un 2022 di ripresa, nel quale i primi segnali confortanti del 2021 potranno consolidarsi, e allora adesso più che mai vogliamo che le imprese investano sul proprio futuro puntando sui lavoratori, che nel tempo sono stati orgoglio e vanto nell'accoglienza turistica come pure nel commercio e in altri settori.

Noi vogliamo la tutela della dignità del lavoro e che le Istituzioni e le parti datoriali abbiano rispetto e la giusta considerazione per i cittadini e per i lavoratori, che non possono più essere abbandonati all'incertezza del precariato di contratti brevi o peggio ancora "farlocchi", che speculano con il dumping contrattuale e non garantiscono neppure il diritto all'indennità di disoccupazione. Le persone non possono essere abbandonate al loro destino per 6-7 mesi all'anno e ridotte alla povertà sociale o magari a dover andare via da casa per fare le stagioni in altre regioni o all'estero come accadeva 40 anni fa. I lavoratori non chiedono la luna e non vogliono neppure uno Stato che li mantenga con un sussidio per stare a casa: vogliono il lavoro e pretendono dignità. Su tutto questo siamo stati, siamo e continueremo ad essere intransigenti, senza se e senza ma.

Da questo convegno di Taormina ripartiamo con la consapevolezza che l'emergenza sanitaria si è portata via il 70% delle presenze turistiche ma il tempo della ripartenza è adesso, bisogna ripartire dal lavoro e dai lavoratori per rimettere in moto lo sviluppo. Siamo noi, siete voi, il motore di questa ripartenza e le aziende devono puntare sulle nostre professionalità per aprire una nuova fase di crescita, che produca ricchezza e garantisca la qualità collettiva della vita. In una provincia come questa in cui oltre 15 mila persone vivono di turismo e commercio, la nostra federazione può e deve essere il baluardo di una nuova stagione all'insegna di sviluppo e lavoro, incremento dell'occupazione, tutela delle posizioni lavorative messe a rischio dalla pandemia e creazione di altri spazi, per uomini e donne, giovani e meno giovani. La nostra pressione sta cambiando la manovra a Roma, la nostra coesione e il nostro impegno deve rappresentare un elemento trainante qui, in questa provincia e questo comprensorio che da tutti è riconosciuto come il primo polo turistico siciliano. Siamo consapevoli che le difficoltà non mancano ma anche orgogliosi di ciò che siamo e che rappresentiamo. Non possiamo essere "ostaggi" del presente, dobbiamo lottare per diventare protagonisti del futuro.